

## Osimo. Oltre 300 gli iscritti all'associazione aperta a giugno Mac, contaminazioni metropolitane Arte e linguaggi vicini e lontani

di MARIA PAOLA  
CANCELLIERI

OSIMO - Il Mac, Manifestazioni Artistiche Contemporanee di Osimo si colloca come ideale spartiacque tra i relitti delle avanguardie degli anni '90 e le nuove fucine di cultura artistica alternativa e di respiro metropolitano. Colpisce pensare che l'associazione culturale osimana che lancia messaggi per la promozione, la sperimentazione e la contaminazione tra espressioni creative e fa già trend nei locali di via Chiusa 15 abbia già raccolto la bellezza di 330 soci dall'opening del 13 giugno scorso. Artisti, fotografi, architetti e ingegneri, operai, studenti e artigiani, con loro si mescolano editor, storici dell'arte e commercianti, farmacisti designer e casalinghe, avvocati e



La sala espositiva del Mac di Osimo

agricoltori, con camerieri, ricercatori universitari cantanti e organizzatori d'eventi. E non solo osimani. Viceversa a dominare la scena vorrebbero essere in tanti, anche al di fuori dei confini nazionali. Inserito in un circuito artistico che riporta alle capitali d'Europa, il Mac riceve le richieste di esporre da artisti stranieri come da semplici titolari di negozi della zona. Il merito di aver rielaborato questa esigenza va all'architetto **Monica Caputo** e al designer **Sil-**

via Centeleghe che hanno alle spalle percorsi professionali e culturali legati all'esperienza metropolitana. «Chiunque abbia partecipato ad una nostra serata torna e insiste per organizzare proposte future - spiega **Monica** - Si è

innescato qualcosa che non sappiamo neanche noi dove ci porterà. Certo, per crescere a questo punto avremmo anche bisogno del sostegno di sponsor, magari aziende che credono in noi». Fino ad oggi le iniziative messe in campo hanno oscillato nel campo della multidisciplinarietà: dalla fotografia alla pittura fino agli eventi musicali, affidati alle mani sapienti di Dj come alla voce preziosa della cantante lirica della Scala, **Elisabetta Andreani**.